PISAMO
AZIENDA PER LA MOBILITÀ SRL

Bilancio al 31 Dicembre 2019

Relazione sulla gestione

PISAMO
AZIENDA PER LA MOBILITÀ SRL

Bilancio al 31 Dicembre 2019

Relazione sulla gestione

Sommario

1. Introduzione
2. Situazione generale della Società - profilo economico
3. Situazione generale della Società - profilo patrimoniale
4. Situazione generale della Società - andamento settoriale
5. Situazione generale della Società - indicatori non finanziari di risultato
6. Informazioni sui principali rischi ed incertezze
7. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
8. Informazioni relative alle relazioni con il personale
9. Attività di Ricerca e sviluppo (articolo 2428 n. 1)
10. Rapporti con imprese del gruppo (articolo 2428 n. 2)
11. Evoluzione prevedibile della gestione (articolo 2428 n. 6)
12. Altre informazioni
13. Informazioni relative all'attività delle società a controllo pubblico.

Signori Soci,
unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica, sottoponiamo alla Vostra approvazione la presente relazione sulla gestione che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2428 c.c. e quelle indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1. Introduzione

Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili per avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.
Tale analisi, che si ritiene essere coerente con l'entità e la complessità degli affari sociali, contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari nonché quelli non finanziari pertinenti all'attività aziendale, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

2. Situazione generale della Società - profilo economico

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia una perdita di euro 2.134.981, al netto delle imposte di competenza pari a euro 45.173.
Il risultato ante imposte, pari a euro -2.089.808, è stato a sua volta determinato rilevando accantonamenti per euro 134.566 ai fondi di ammortamento e per euro 2.230.000 al fondo svalutazione crediti.
Con riferimento ai principali dati economici, riteniamo utile la lettura del seguente prospetto:

Conto Economico riclassificato	***2019***	***2018***	***2017***	***Variazione 2019 - 2018***
Ricavi delle prestazioni	18.060.236	15.453.138	13.392.501	2.607.098
Produzione interna	0	0	0	0
Valore della produzione operativa	**18.060.236**	**15.453.138**	**13.392.501**	**2.607.098**
Costi esterni operativi	-16.637.070	-13.823.697	-11.715.222	-2.813.373
Valore aggiunto (VA)	**1.423.166**	**1.629.441**	**1.677.279**	**-206.275**
Costi del personale	-1.056.105	-989.862	-1.061.657	-66.243
Risultato dell'area accessoria	-101.977	346.515	-218.844	-448.492
Margine operativo lordo (MOL)	**265.084**	**986.094**	**396.778**	**-721.010**
Ammortamenti e accantonamenti	-2.379.031	-768.035	-576.531	-1.610.996
Risultato operativo (RO)	**-2.113.947**	**218.059**	**-179.753**	**-2.332.006**
Risultato dell'area straordinaria	16.082	795.823	51.502	-779.741
EBIT	**-2.097.865**	**1.013.882**	**-128.251**	**-3.111.747**
Oneri finanziari (al netto dei proventi)	8.057	-28.780	34.071	36.837
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
Risultato lordo (RL)	**-2.089.808**	**985.102**	**-94.180**	**-3.074.910**
Imposte sul reddito	-45.173	-330.585	-22.249	285.412
Risultato netto (RN)	**-2.134.981**	**654.517**	**-116.429**	**-2.789.498**

Ai fini della comprensione dei dati numerici sopra esposti si ritiene opportuno precisare che l'incremento segnato dal valore della produzione deriva da un incremento dei ricavi rivenienti sia

dalla gestione dei parcheggi sia dallo svolgimento delle altre attività assegnate a Pisamo in forza del contratto di servizio in essere con il Comune di Pisa; attività queste ultime caratterizzate da una modesta marginalità.
A fronte di maggiori servizi resi la gestione dell'esercizio 2019 ha fatto segnare un incremento più che proporzionale dei costi operativi (in particolare di quelli "per servizi" sostenuti a fronte dei lavori commissionati dal Comune di Pisa) con conseguente riduzione del valore aggiunto prodotto. Il valore aggiunto, pari alla differenza fra il valore della produzione operativa ed i costi operativi esterni sostenuti, rappresenta la parte del valore della produzione prodotta che, coperti i costi relativi ai fattori produttivi esterni, residua per la remunerazione dei fattori della produzione interni vale a dire capitale (di rischio e di credito) e, soprattutto, lavoro.
Il costo complessivamente sostenuto per il personale dipendente è maggiore, sia pure di poco, a quello dell'esercizio 2018 e ciò per effetto dell'aumento di una unità distaccata e di due unità (part-time) somministrate; il risultato dell'area "accessoria" risulta in perdita per circa 100 mila euro (si ricorda che quello dell'esercizio 2018 ha beneficiato di eventi straordinari quali il contributo per la realizzazione delle isole ecologiche e l'azzeramento del fondo rischi costituito nel 2017 con riferimento alla vicenda connessa alla realizzazione della "Sesta Porta" da parte della controllata Sviluppo Pisa).
Ne consegue un livello di M.O.L. (margine operativo lordo ovvero EBITDA) significativamente inferiore rispetto a quello fatto segnare nell'esercizio precedente.
Il significato economico del M.O.L. risulta particolarmente rilevante in quanto esprime la redditività della società a prescindere dagli ammortamenti e dagli accantonamenti per rischi effettuati. Queste voci, infatti, risultano influenzate da componenti soggettive che tendono a generare margini di discrezionalità nella determinazione dei risultati. Da un punto di vista finanziario, inoltre, rappresenta il potenziale autofinanziamento della gestione caratteristica.

La voce ammortamenti e accantonamenti risulta pesantemente influenzata dalla svalutazione per euro 2,23 mln di euro del credito nei confronti della controllata Sviluppo Pisa operata nel presente bilancio per le ragioni già esposte in apposito paragrafo (*crediti verso imprese controllate*) della Nota Integrativa.
Gli indicatori di redditività, calcolati ponendo al numeratore risultati economici intermedi incisi da tale onere, forniscono per l'esercizio 2019 valori del tutto anomali:

Indici di redditività		***2019***	***2018***	***2017***
ROE netto	RN / MP	-158%	19%	-4%
ROE lordo	RL / MP	-154%	28%	-3%
ROI	RO / (CIO - PASS. OP.)	-181%	6%	-6%
ROS	RO / RICAVI DELLE PRESTAZIONI	-14%	1%	-1%
ROT	RICAVI DELLE PRESTAZIONI / (CIO - PASS. OP.)	1310%	417%	410%

Giova peraltro rilevare che, ove i conti del 2019 non fossero stati incisi dalla svalutazione suddetta, gli stessi indicatori avrebbero assunto valori sostanzialmente comparabili (ancorché inferiori) con quelli degli esercizi precedenti:

Indici di redditività		***2019***	***2018***	***2017***
ROE netto	RN / MP	7%	19%	-4%
ROE lordo	RL / MP	10%	28%	-3%
ROI	RO / (CIO - PASS. OP.)	-16%	6%	-6%
ROS	RO / RICAVI DELLE PRESTAZIONI	-1%	1%	-1%
ROT	RICAVI DELLE PRESTAZIONI / (CIO - PASS. OP.)	1310%	417%	410%

3. Situazione generale della Società - profilo patrimoniale

Per quanto riguarda i principali dati patrimoniali, possiamo osservare lo stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema finanziario e confrontato con quelli degli esercizi precedenti,

così come riportato nella seguente tabella.

Stato Patrimoniale riclassificato *(criterio finanziario)*	***2019***	***2018***	***2017***
Immobilizzazioni immateriali	8.972	18.086	147.550
Immobilizzazioni materiali	1.819.646	1.908.675	1.951.401
Immobilizzazioni finanziarie	400.000	414.464	400.000
Crediti	8.510	6.522	6.486
Attivo fisso	***2.237.128***	***2.347.747***	***2.505.437***
Magazzino	5.391	4.861	3.709
Liquidità differite	13.641.053	14.170.146	16.124.778
Liquidità immediate	3.719.602	1.921.366	2.474.833
Attivo corrente	***17.366.046***	***16.096.373***	***18.603.320***
Capitale investito	**19.603.174**	**18.444.120**	**21.108.757**
Capitale sociale	1.300.000	1.300.000	1.300.000
Riserve	52.964	2.187.945	1.533.429
Mezzi propri	***1.352.964***	***3.487.945***	***2.833.429***
Passività consolidate	***426.768***	***378.112***	***853.107***
Passività correnti	***17.823.442***	***14.578.063***	***17.422.221***
Capitale di finanziamento	**19.603.174**	**18.444.120**	**21.108.757**

A fronte di una sostanziale invarianza dell'attivo fisso, si rileva un lieve incremento dell'attivo corrente da ascrivere non solo all'entità delle disponibilità giacenti sui conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio, ma anche al livello dei crediti commerciali nel cui computo, si ricorda, risulta compresa la svalutazione per euro 2,23 mln; tali incrementi trovano rispondenza al passivo nel maggior valore delle passività correnti.

La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio funzionale evidenzia quanto segue.

Stato Patrimoniale riclassificato *(criterio funzionale)*	***2019***	***2018***	***2017***
Attivo immobilizzato *(al netto del fondo TFR e del fondo rischi)*	1.810.360	1.969.635	1.872.192
Attivo commerciale	13.646.444	14.175.007	16.128.487
Liquidità	3.719.602	1.921.366	2.474.833
Capitale investito operativo (Cio)	**19.176.406**	**18.066.008**	**20.475.512**
Mezzi propri	1.352.964	3.487.945	2.833.429
Passività operative	17.823.442	14.360.578	17.209.197
Passività di finanziamento	0	217.485	432.886
Capitale di finanziamento	**19.176.406**	**18.066.008**	**20.475.512**

Lo stesso prospetto, nel quale le voci "attivo commerciale" e "passività operative" sono esposte al netto rispettivamente del credito nei confronti di Sviluppo Pisa e del debito nei confronti del Comune di Pisa (posizioni queste rivenienti dalla gestione della nota questione Sesta Porta), espone i valori che seguono.

Stato Patrimoniale riclassificato *(criterio funzionale) netto posizione credito/debito per Sesta Porta*	***2019***	***2018***	***2017***
Attivo immobilizzato *(al netto del fondo TFR e del fondo rischi)*	1.810.360	1.969.635	1.872.192

Attivo commerciale	4.814.392	3.237.955	5.185.138
Liquidità	3.719.602	1.921.366	2.922.819
Capitale investito operativo (Cio)	**10.344.354**	**7.128.956**	**9.980.149**

Mezzi propri	1.352.964	3.487.945	2.833.429
Passività operative	6.052.142	3.501.929	7.146.720
Passività di finanziamento	2.939.248	139.082	0
Capitale di finanziamento	**10.344.354**	**7.128.956**	**9.980.149**

Di seguito alcuni indicatori ritenuti idonei a fornire una rappresentazione più chiara della situazione patrimoniale della società allo scopo di verificare la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:
- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, si espone quanto segue.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		***2019***	***2018***	***2017***
Margine primario di struttura	MP - AF	-884.164	1.140.198	327.992
Quoziente primario di struttura	MP / AF	60%	149%	113%
Margine secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) - AF	-457.396	1.518.310	1.181.099
Quoziente secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) / AF	80%	165%	147%

Il margine di struttura primario, noto anche come margine di copertura delle immobilizzazioni, misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.
Il margine di struttura secondario misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.
In fattispecie entrambi gli indicatori assumono valore negativo ed in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente in ragione della riduzione dei mezzi propri, a fronte di una sostanziale invarianza di attivo fisso e passività consolidate.
I quozienti primario e secondario di struttura misurano in termini percentuali le informazioni fornite dai margini di struttura integrandone il livello informativo.
Giova senz'altro ricordare che fra le passività correnti risultano iscritti debiti nei confronti del Comune di Pisa per oltre 11 mln di euro con riferimento ai quali la società, ancorché questi risultino correttamente classificati fra i debiti esigibili entro l'esercizio successivo, può beneficiare delle ampie dilazioni concesse dall'Ente controllante.

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si propongono i due seguenti indicatori.

Indici sulla struttura dei finanziamenti		***2019***	***2018***	***2017***
Quoziente di indebitamento complessivo	(PASS. CONS. + PASS. CORR.) / MP	13,49	4,29	6,45
Quoziente di indebitamento finanziario	PASS. DI FIN.TO / MP	0,00	0,06	0,15

Gli indici sulla struttura dei finanziamenti riflettono l'autonomia finanziaria della società, che è tanto maggiore quanto minori sono i quozienti.

Ad integrazione di quanto sin qui esposto, si propone una sintetica analisi di liquidità allo scopo di verificare la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di

fronteggiare le uscite attese a breve termine con la liquidità esistente e le entrate attese nel breve periodo.
Sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato al tempo di recupero delle fonti, si riportano i seguenti indicatori che evidenziano una situazione equilibrio finanziario a breve a fronte di una sostanziale invarianza del rapporto fra liquidità ovvero capitale circolante lordo e passività correnti.

Indicatori di solvibilità		***2019***	***2018***	***2017***
Margine di disponibilità	ATTIVO CORR. - PASS. CORR.	-457.396	1.518.311	1.181.099
Quoziente di disponibilità	ATTIVO CORR. / PASS. CORR.	97%	110%	107%
Margine di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) - PASS. CORR.	-462.787	1.513.450	1.177.390
Quoziente di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) / PASS. CORR.	97%	110%	107%

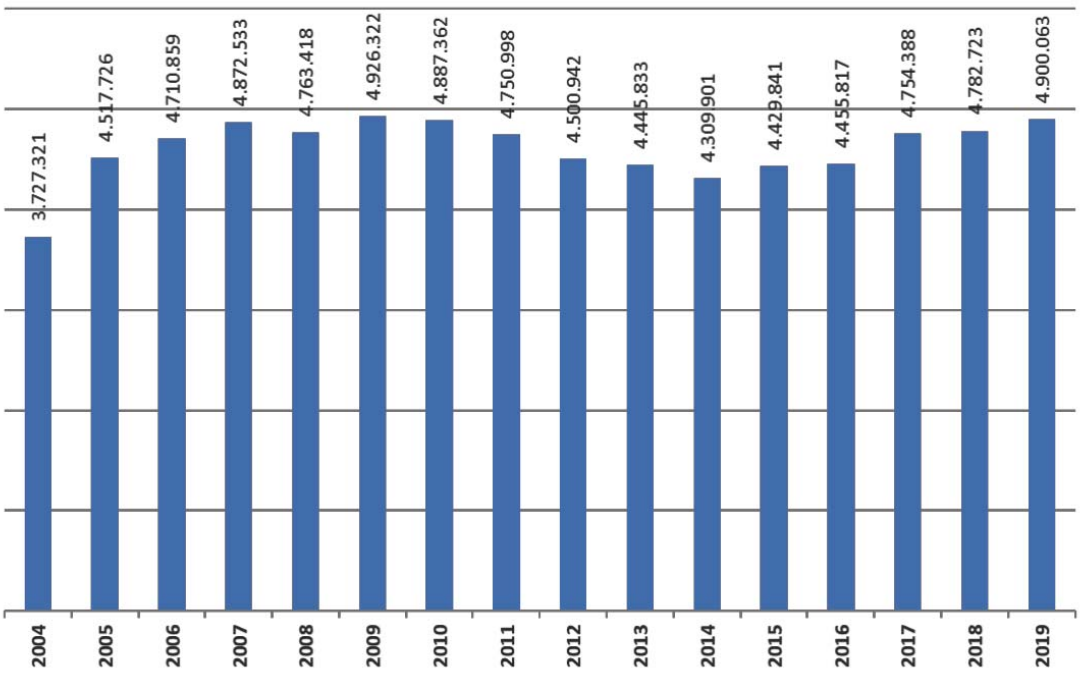
4. Situazione generale della Società - andamento settoriale
Pisamo è una società cosiddetta *in house*, ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali agli enti locali soci, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d), dello stesso decreto legislativo, incluso, nei casi consentiti dalla legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza degli stessi enti, in materia di mobilità urbana, viabilità, circolazione stradale e traffico, sosta.

In conformità con quanto indicato nei Contratti di Servizio la società gestisce la sosta per conto dei Comuni di Pisa e Vecchiano. Inoltre, per conto del Comune di Pisa, si occupa della gestione del Global Service riguardante i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, segnaletica stradale, impianti semaforici e di sollevamento, griglie e chiusini, caditoie, emergenze. Una particolare attenzione viene indirizzata allo sviluppo della "ciclabilità" e agli strumenti di controllo della mobilità i cui dati saranno integrati in un'unica piattaforma. È d'uopo rilevare anche che Pisamo, oltre alle attività previste dai contratti di servizio in essere, ha lavorato intensamente, direttamente, in qualità di Stazione Appaltante, alla realizzazione del People Mover e, dopo l'entrata in esercizio, in raccordo stretto con il Concedente, alla fase della gestione e dei rapporti con il Concessionario, vista l'esigenza di continuare a considerare una tra le principali priorità tra le attività della società, anche per la valenza economica e quella politico-amministrativa rivestite dal progetto.

Pisamo, inoltre, ha ricoperto il ruolo di Stazione Appaltante per la realizzazione del progetto delle Stazioni Ecologiche e per il tramite della società di scopo Sviluppo Pisa, attualmente in liquidazione, ha realizzato e gestisce la "Sesta Porta". La società sta inoltre procedendo nel percorso di progettazione della "Busvia" che dovrà garantire un collegamento veloce tra la Stazione Ferroviaria e Cisanello, che si sviluppi in sede riservata.
Tutte queste attività sono riconducibili a obiettivi fissati dal Comune di Pisa, coerenti con la Pianificazione di tipo Strategico, sui versanti del governo del territorio e della mobilità, definita in accordo con i Comuni dell'Area Pisana.

Si riportano di seguito alcune informazioni di dettaglio relative ai vari settori di intervento in cui la società ha operato nel corso dell'esercizio.

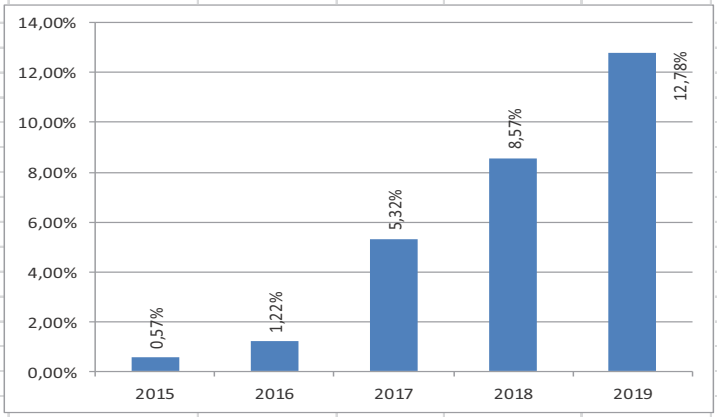
Gestione Sosta Pubblica Via



Continua il trend positivo degli ultimi 5 anni

Tipologie pagamenti sulla pubblica via

	2015	2016	2017	2018	2019
CASH	92,29%	93,06%	89,83%	86,49%	82,53%
ABBONAMENTI	2,13%	2,33%	2,61%	2,88%	2,76%
EUROPARK	5,01%	3,39%	2,23%	2,05%	1,92%
APP + POS	0,57%	1,22%	5,32%	8,57%	12,78%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

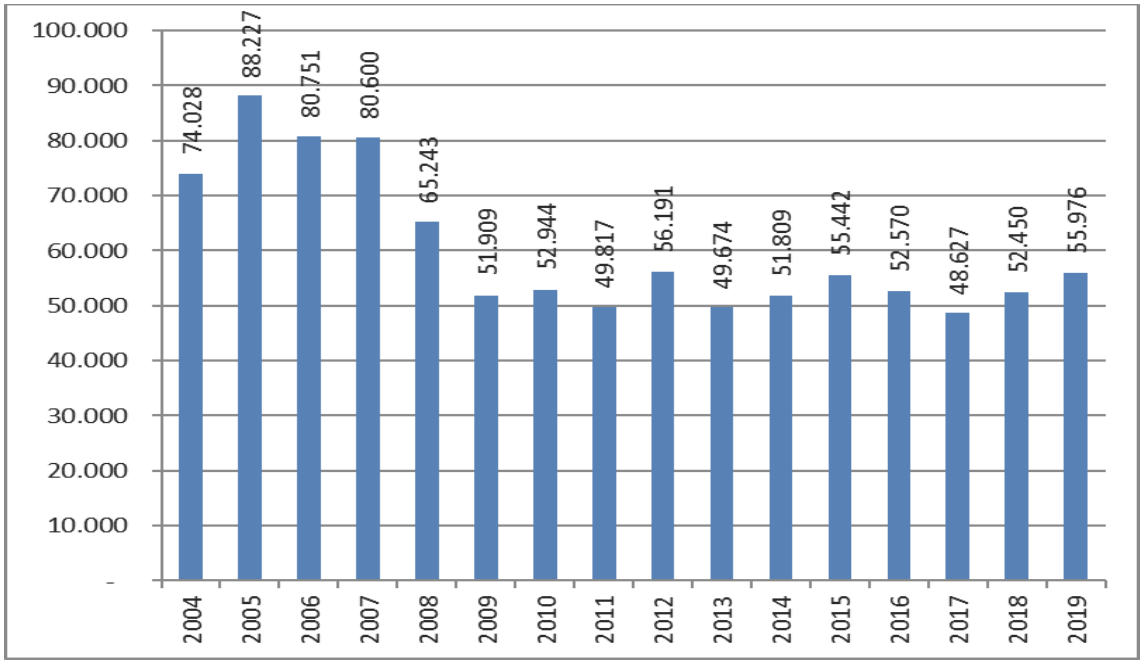


NEGLI ULTIMI 5 ANNI LE MODALITA' DI PAGAMENTO DEI PARCHEGGI SU PUBBLICA VIA STANNO CAMBIANDO :
SI VERIFICA UN UTILIZZO SEMPRE MAGGIORMENTE CRESCENTE DEI PAGAMENTI CON CARTE DI CREDITO , BANCOMAT E APP (TAP PARK , TELEPASS, MY CICERO ETC) A SCAPITO DEI PAGAMENTI CASH AL PARCOMETRO E DELL' UTILIZZO DEGLI EUROPARK (AUTOPARCHIMETRI INDIVIDUALI) ANCHE A PISA IL TREND DEI PAGAMENTI DIGITALI STA CRESCENDO

Stanno cambiando le scelte degli utenti per il pagamento dei parcheggi : diminuisce il contante e l' utilizzo dell' europark mentre aumentano i pagamenti con bancomat e carte credito e con le app (tap park, telepass,my cicero etc)

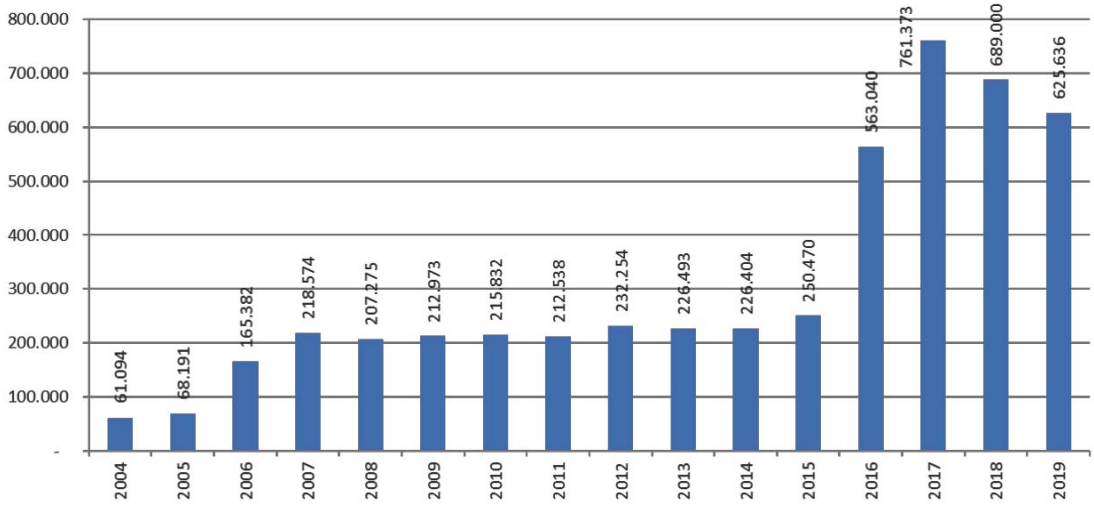
Gestione Attività Sanzionatoria Relativa Alla Sosta

Numero Sanzioni Ausiliari



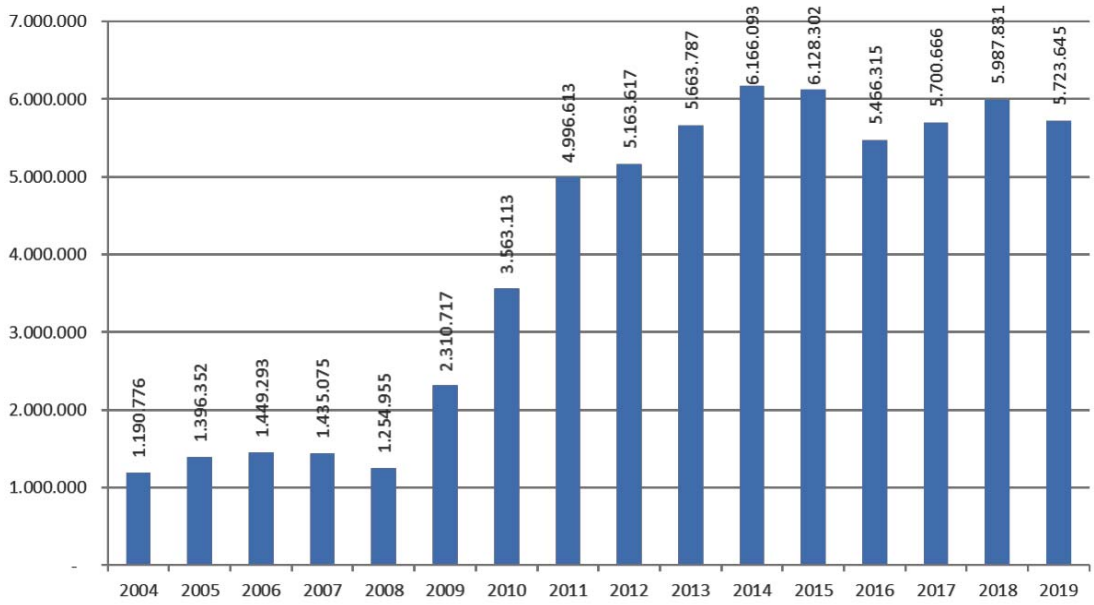
Sostanzialmente costante negli ultimi 11 anni il dato delle sanzioni

Gestione Sosta Pubblica Via Litorale



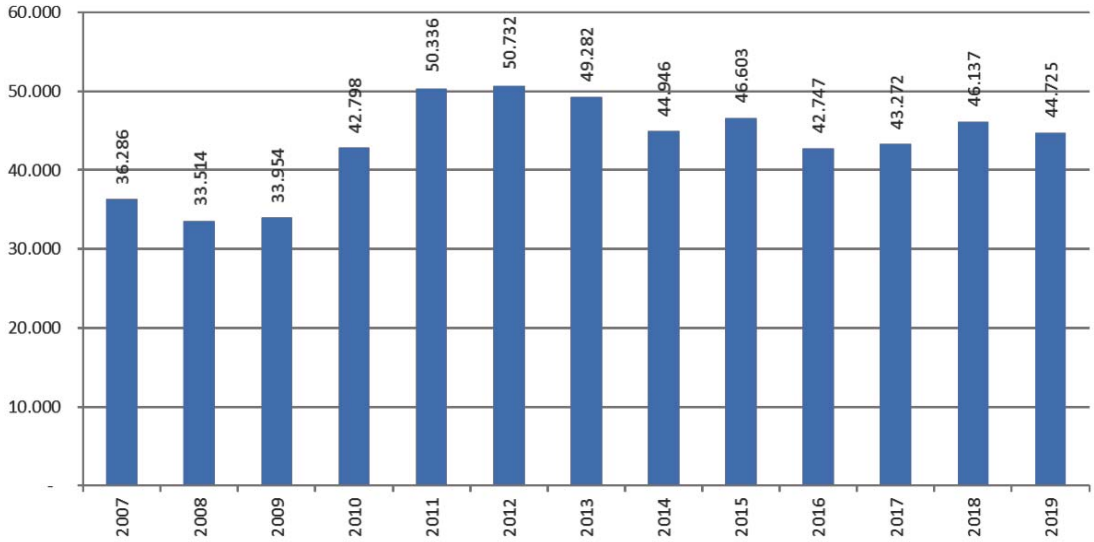
Si conferma il buon dato degli incassi dei parcheggi sul litorale nonostante una diminuzione degli stalli nella stagione 2019

Gestione Sosta Parcheggi Bus Pietrasantina



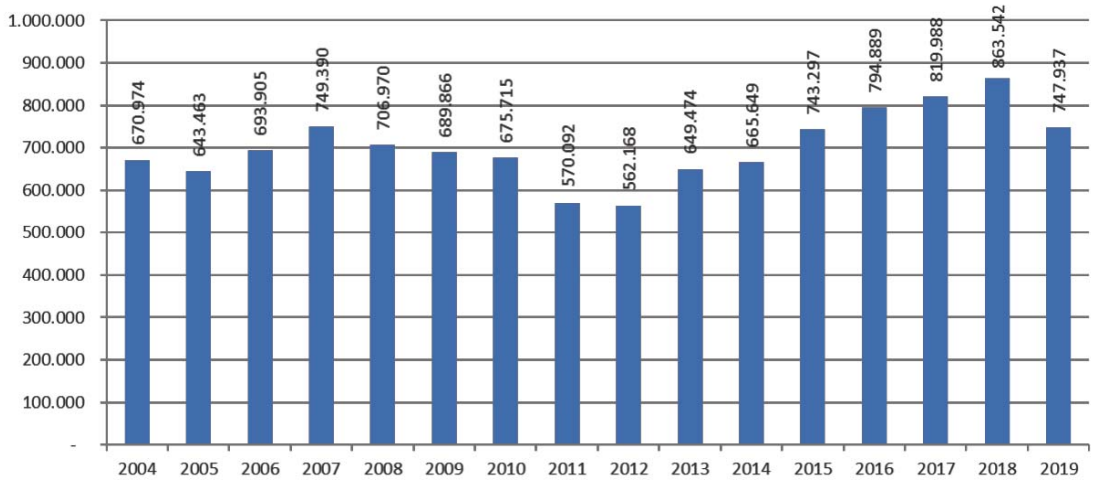
Gli incassi del parcheggio bus turistici di via pietrasantina sono leggermente diminuiti

Presenze park bus pietrasantina



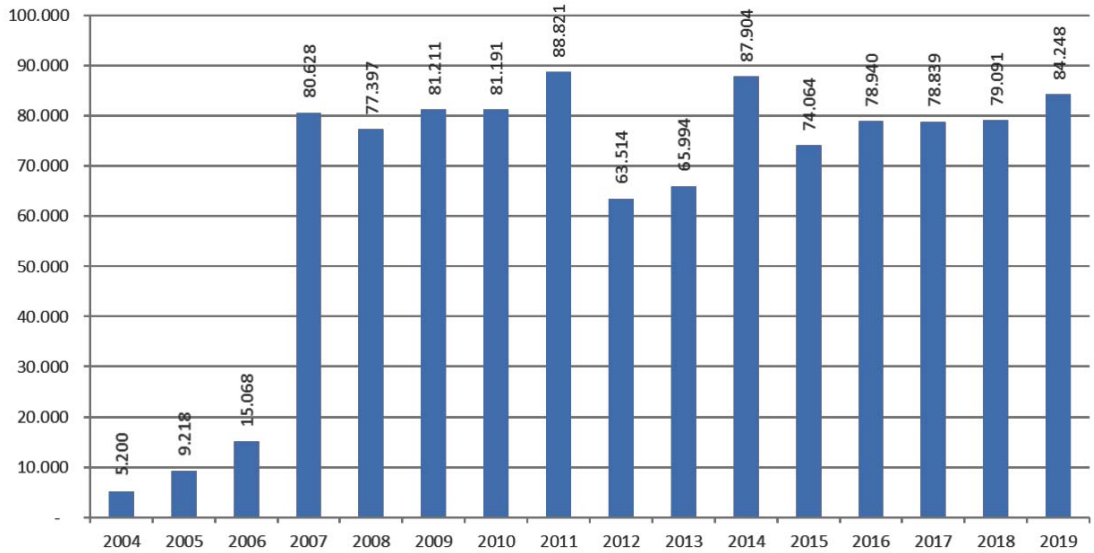
Anche le presenze sono diminuite rispetto all' anno precedente

Gestione Sosta Parcheggio Via Cammeo



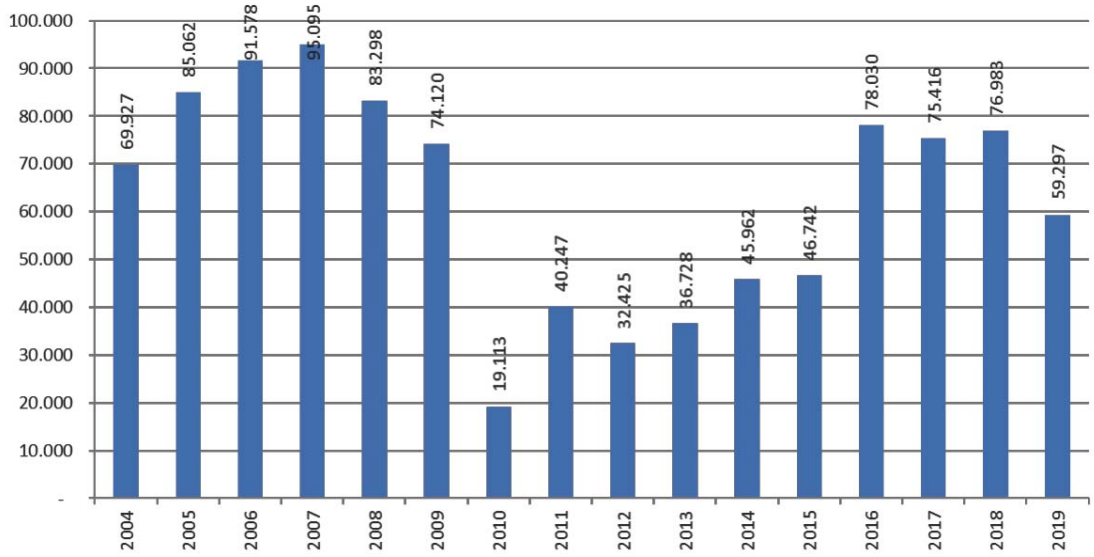
Nel 2012 il parcheggio di via cammeo e' stato gestito da cpt mentre dal 2013 la gestione e' ripassata a pisamo a seguito della acquisizione dell' area da parte del comune .
Nel 2019 c'e' una riduzione degli incassi dovuta ad un minor afflusso turistico

Gestione Sosta Parcheggio Camper Pratale



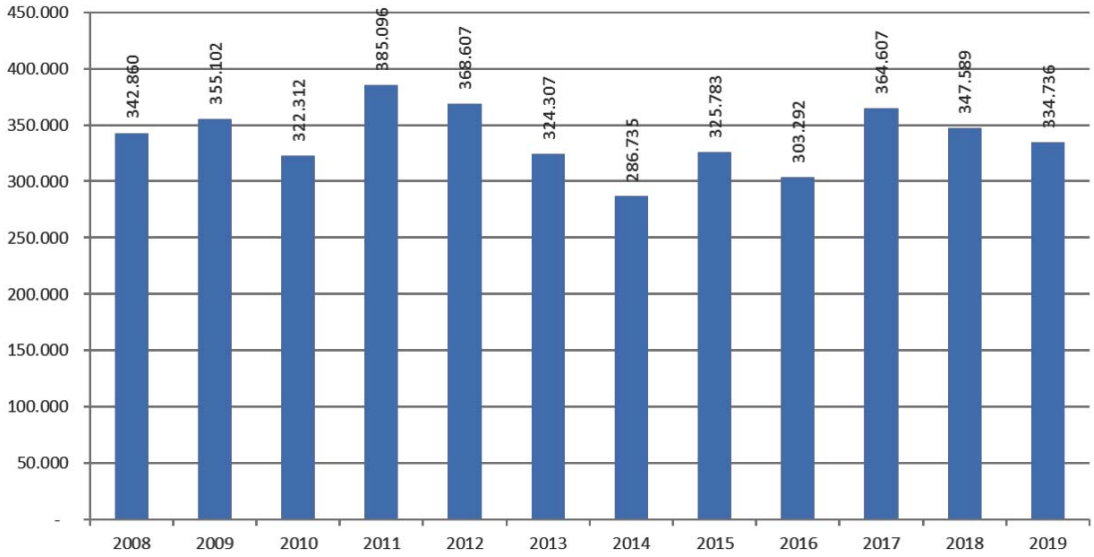
Nel 2012 l' area e' stata trasferita da via pietrasantina a via di pratale e nel corso del 2015 il numero dei posti camper e' stato drasticamente diminuito

Gestione Sosta Parcheggio Camper Marina



A seguito della indisponibilita' dell' area storica che fa parte del costruendo porto di Marina , nel corso del 2010 e' stata realizzata un' area camper sul viale d'Annunzio e nel seguito anche un' area su via arnino . dal 2019 l' area di via arnino nei mesi estivi e' riservata solo alle auto

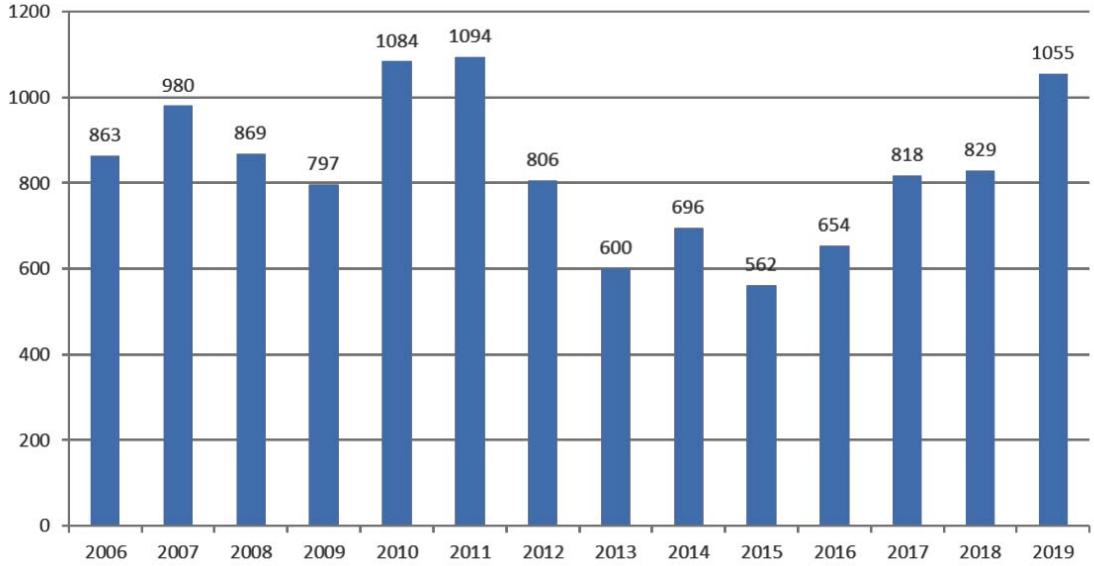
Marina Di Vecchiano



Gli incassi riflettono le condizioni climatiche della stagione cui si riferiscono

Altri Servizi Gestiti

Servizio rimozione auto: numero auto rimosse



Dal 2012 pisamo ha affidato il servizio ad una ditta esterna

Attivita' Ufficio Bici

dal 2004 i dati complessivi sono i seguenti :

bici rimosse	*circa*	*7300*
bici riconsegnate proprietario	*circa*	*2350*
bici vendute	*circa*	*3300*
bici punzonate	*circa*	*3100*

Servizio di Bike Sharing da Maggio 2013

Con 15 postazioni , ad oggi 24 , 200 bici , circa 205.000 utilizzi nel 2019 (tra i primi in Italia per utilizzi/anno ogni 1000 abitanti)

Attivita' Front Office Pisamo

Tesserini venatori	*608*
Rilascio contrassegno bus	*46.725*
Permessi ZSC zona A	*3.636*
Permessi ZSC zona B1 B2	*9.588*
Permessi ZSC sconto	*23.838*
Permessi ZTL provvisori	*21.639*
Permessi ZTL definitivi	*15.018*
Permessi definitivi autocarri	*306*
Rilascio contrassegno invalidi	*391*
Richiesta archiviazioni	*413*

Attivita' Global Service Strade (Ordinaria a Canone)

GESTIONE CONTRATTO GLOBAL	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.
INTERVENTI FONTANELLE PUBBLICHE	88	47	31	41	36	81	58	62	58	62	58	74	108
INTERVENTI IMPIANTI SEMAFORICI	540	513	366	299	484	494	237	208	248	336	240	154	146
INTERVENTI IMPIANTI SOLLEVAMENTO	23	32	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14
INTERVENTI CADITOIE	21782	17857	24217	30042	30029	30.004	30.174	30.538	31.907	30.157	30.242	30.036	30.077
INTERVENTI SEGNALETICA VERTICALE	600	370	579	573	806	1.109	911	1.145	1.038	1.303	1.438	1.779	2.169
INTERVENTI FONDO STRADALE	1800	2058	1810	1612	1591	1.470	2.002	1.881	1.409	1.649	1.282	1.789	1.173
INTERVENTI MARCIAPIEDI	300	441	519	320	411	724	447	324	214	225	262	342	333
NUMERO TOTALE INTERVENTI NELL' ANNO SENZA CADITOIE	3.351	3.461	3.319	2.859	####	3.892	3.669	3.634	2.981	3.589	3.294	4.152	3.943

Da evidenziare come il numero complessivo degli interventi sia sostanzialmente attestato intorno ai 3.500/4000 anno , in media 10 interventi al giorno

Attivita' Global Service Gestione Sinistri

Sinistri	12 mesi 2012 Nr.	12 mesi 2013 Nr.	12 mesi 2014 Nr.	12 mesi 2015 Nr.	12 mesi 2016 Nr.	12 mesi 2017 Nr.	12 mesi 2018 Nr.	12 mesi 2019 Nr.
Sinistri pervenuti	260	292	250	231	226	190	165	148
Trasferiti per difetto di competenza	40	18	44	43	31	28	24	13
Totale sinistri trattati	220	196	206	188	195	172	141	135
Diniego motivato risarcimento	49	12	63	89	87	72	61	41
Chiusi con transazione	32	48	58	41	42	21	20	19
Silenti/non istruibili	16	40	36	15	11	23	17	18
In fase istruttoria	108	161	47	17	33	45	41	57
In corso di giudizio	5	7	1	5	4	1	2	0
In corso per componimento bonario	10	6	2	0	6	0	0	0

NOTA
SILENTI: Sinistri per i quali è pervenuta la richiesta di risarcimento ed è stato inviato il fax di apertura da parte di AVR senza che vi sia stata, però, alcuna integrazione da parte del danneggiato e/o dal legale;
NON ISTRUIBILI: Pratiche per le quali vi è stato l'invio di integrazioni a seguito della lettera di apertura, però le integrazioni fornite non sono sufficienti a permettere la realizzazione del sopralluogo;
IN FASE ISTRUTTORIA: Sopralluogo possibile ma non ancora effettuato o in fase di attesa dell'ulteriore documentazione necessaria al prosieguo dell'istruttoria o in fase di valutazione circa la sussistenza o meno della responsabilità di PISAMO;
IN CORSO TRATTATIVE BONARIO COMPONIMENTO: ove è stata formulata proposta transattiva ma non vi è ancora la chiusura con transazione.

I NUMERI RIGUARDANTI LA MANUTENZIONE ORDINARIA			
Interventi ordinari tipo 01	Trimestre	n° interventi	tempo medio intervento [gg]
segnaletica verticale	GEN-MAR	653	1,15
	APR-GIU	615	1,25
	LUG-SETT	350	1,38
	OTT-DIC	551	2,98
			1,69
Interventi ordinari tipo 02	Trimestre	n° interventi	tempo medio intervento [gg]
marciapiedi	GEN-MAR	67	2,24
	APR-GIU	72	2,8
	LUG-SETT	110	2,92
	OTT-DIC	84	6,23
			3,5
Interventi ordinari tipo 03	Trimestre	n° interventi	tempo medio intervento [gg]
pavimentazioni	GEN-MAR	336	1,04
	APR-GIU	330	1,32
	LUG-SETT	220	1,89
	OTT-DIC	287	3,09
			1,8
Interventi ordinari tipo 04	Trimestre	n° interventi	tempo medio intervento [gg]
impianti semaforici	GEN-MAR	33	0,52
	APR-GIU	39	1,56
	LUG-SETT	46	1,1
	OTT-DIC	28	3,1
			1,6
Interventi ordinari tipo 05	Trimestre	n° interventi	tempo medio intervento [gg]
chiusini	GEN-MAR	57	0,98
	APR-GIU	97	1,62
	LUG-SETT	79	1,16
	OTT-DIC	84	3,22
			1,7
			2,1

Il tempo medio di intervento delle squadre AVR impegnate nella manutenzione ordinaria delle infrastrutture stradali e' di circa 2 giorni dalla segnalazione

Attivita' Global Service Strade Straordinaria

MANUTENZIONE STRAORDINARIA (INFRASTRUTTURE STRADALI E RELATIVE PERTINENZE)

	TOTALE 2011	TOTALE 2012	TOTALE 2013	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019
Strade e marciapiedi	120	50	57	50	51	73	50	66	90
Impianti sollevamento	10	3	13	23	23	17	29	19	10
Impianti semaforici	35	48	39	52	55	91	83	48	54
Emergenze	3	5	5	22	3	6	8	0	3
	168	106	114	147	132	187	170	133	157

MANUTENZIONE STRAORDINARIA (SEGNALETICA)

	TOTALE 2011	TOTALE 2012	TOTALE 2013	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019
strade	225	224	235	367	400	541	728	642	1.075

Nel corso dell' anno 2019 , in accordo con l' amministrazione comunale , sono stati eseguiti circa 1200 interventi di manutenzione straordinaria di vario genere

Ingressi Ztl da Varchi Elettronici

VARCO	2019	2018	2017	2016
L.no Galilei	1.051.197	1.334.684	1.267.486	1.231.820
L.no Pacinotti	1.017.111	1.326.984	1.379.729	1.388.999
Piazza Toniolo	277.106	301.691	383.682	497.219
S. Bibbiana Bis	378.299	413.264	382.132	351.106
Via Curtatone e Montanara	764.295	598.025	342.903	379.759
Via G. Di Simone	1.041.844	1.121.294	1.063.864	1.203.158
Via Mazzini	566.875	568.410	498.188	479.288
Via Roma	502.202	417.611	408.610	365.979
Via S. Antonio	392.684	407.566	350.588	318.360
Via S. Lorenzo	980.374	823.201	487.306	468.208
Via S. Paolo	227.335	88.576	83.331	79.186
Via S. Ranierino	535.859	643.997	651.197	727.179
Via Santa Bibbiana	437.222	425.561	425.182	430.200
Via Silvestri	120.426	80.944	86.318	86.456
Via Toselli	79.098	83.248	69.786	76.910
Via Turati	572.881	468.715	366.143	373.606
Via delle Belle Donne	109.180	75.087	106.854	100.778
Vicolo da Scorno	109.694	41.596	45.517	46.559
	9.163.682	**9.220.454**	**8.398.816**	**8.604.770**

Sesta Porta

SITUAZIONE dicembre 2019				
LOCAZIONI				
	PIANO	**MQ**	**DESTINAZIONE**	**PREZZO LOCAZIONE ANNUO**
LOTTI OCCUPATI				
PISAMO	1	533	uffici	111.300,00
SALA CONFERENZE	T	223	conferenze	46.200,00
BAR PIANO TERRA	T	135	commerciale	24.000,00
BAR PIANO PRIMO	1	90	commerciale	21.600,00
PISA SC	4	265	direzionale	53.040,00
PISA POINT	T	55	commerciale	13.200,00
DEVTEL	T	55	commerciale	13.200,00
CPT	1	14	uffici	3.000,00
TOTALE		**1370**		**285.540,00**
LOTTI LIBERI				
COMUNE SUAP EX INGV COMODATO GRATUITO	2	350	direzionale	
LOTTO 17	T/1	350	residenziale	
EX INGV LOTTO 8/9/10 EX INGV	1	297	commerciale	
LOTTO 6	T	55	commerciale	
TOTALE		**1052**		**-**
TOTALE LOTTI		**2422**		**285.540,00**

5. Situazione generale della Società - Indicatori non finanziari di risultato

Si riportano di seguito gli indicatori non finanziari ritenuti significativi ai fini di una maggiore comprensione della situazione e della *performance* aziendale.

Indicatori non finanziari		2019	2018	2017
Numero medio dei dipendenti (compreso distacchi e somministrati)		17,0	15,5	16,0
Costo medio per dipendente	Costi del personale / Num. medio dipendenti	62.124	63.862	66.354
Costo del lavoro su Valore della gestione economica	Costi del personale / Valore della produzione	5,85% #	6,41% #	7,93%
Valore aggiunto per dipendente	Valore Aggiunto / Num. medio dipendenti	83.716	105.125	104.830
Tempestività interventi alla viabilità	Num. giorni intercorrenti fra chiamata al n° verde e avvio lavori di ripristino/riparazione	2,0	1,2	1,3
Efficienza Front Office	Num. pratiche gestite / Num. medio dipendenti	15.123	13.651	12.633
Digitalizzazione pagamento parcheggi	Incassi parcheggi con app e pos / totale incasso parcheggi	12,80%	8,60%	7,60%

6. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.
I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

I rischi così classificati vengono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale. Per ulteriori dettagli si rinvia sulla relazione sul governo societario.

Rischi non finanziari
Pur dopo un attento esame non si riscontrano rischi non finanziari, né di fonte interna né di fonte esterna, diversi da quelli che potrebbero derivare da mutati scenari legislativi o politici tali da alterare la missione istituzionale della società. Il contesto esterno è stato comunque oggetto di specifica valutazione del Sistema di Qualità Aziendale ISO 9001.

Rischi da Prodotti Finanziari
La società non detiene strumenti finanziari di cui al n. 6-bis, dell'art. 2428, c.c., e pertanto non è esposta ai relativi rischi.

Altri Rischi
Ad integrazione di quanto sopra e di quanto già indicato in Nota Integrativa, si precisa quanto segue.

Rischio di inesigibilità dei crediti: la gestione di tale rischio rappresenta uno degli elementi caratterizzanti l'attività di gestione dei parcheggi a pagamento riservati ai bus turistici e ai veicoli atipici (c.d. "trenini turistici").
Pisamo ha fronteggiato e fronteggia le potenziali perdite sui crediti verso tale utenza, mediante una rigorosa politica di accantonamento ai relativi fondi di svalutazione, oltre che con un'azione continua degli uffici per aggredire la morosità. I fondi accantonati sono adeguati all'effettivo rischio di perdita definitiva, che è stato rilevato analizzando i dati di un arco temporale quinquennale.
Il totale dei fondi posti a copertura del rischio di perdite da inesigibilità di crediti verso clienti ammonta, al 31.12.2019, a complessivi euro 1.497.273, a fronte di crediti commerciali

nominalmente pari a euro 3.924.662, di cui euro 1.379.200 riferiti a crediti maturati per le soste a pagamento di bus e trenini turistici.

Rischi per cause civili o amministrative:
I rischi rivenienti dalla responsabilità civile che compete a Pisamo quale custode della rete viaria gestita, sono trasferiti a carico dei soggetti appaltatori in forza di specifiche previsioni contrattuali mediante richiesta di idonea copertura assicurativa contro i rischi suddetti.
Stiamo attivando procedure di controllo più puntuali per avere dati in tempo reale.

7. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
L'amministratore ritiene di poter omettere, in questa sezione della relazione, le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non contribuiscono alla migliore comprensione della situazione della società e del risultato della gestione.
Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

8. Informazioni relative alle relazioni con il personale
I rapporti con il personale dipendente sono mediamente buoni e il *turn over* è molto limitato. In data 01.01.2020 è cessato il rapporto in essere con l'ing. Gilda Greco causa pensionamento; in data 01.03.2020 è cessato il rapporto in essere con il geom. Claudio Bigini causa pensionamento: in data 01.03.2020 e 01.04.2020, all'esito di concorso pubblico bandito ai sensi di legge, sono state inserite in organico due nuove risorse con le mansioni di tecnico e di amministrativo.

È stato aggiornato in data 09.06.2020 il documento di valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008. Inoltre grande attenzione viene data alla formazione del personale attraverso un piano di formazione, sottoposto ad audit dalle procedure di qualità, con particolare riferimento alla formazione obbligatoria a seguito degli aggiornamenti legislativi e normativi ed alla situazione Covid.

9. Attività di Ricerca e sviluppo (articolo 2428 n. 1)
La società, per la natura della sua attività, non necessita di specifiche attività di ricerca e sviluppo connesse a problematiche "peculiari" dell'azienda pur avendo la necessaria attenzione all'innovazione nei settori in cui opera specie per quanto riguarda lo sviluppo della cosiddetta *mobilità green*.

10. Rapporti con imprese del gruppo (articolo 2428 n. 2)
La vostra società non è parte di alcun gruppo.
I rapporti con i Comuni soci sono strutturali e immanenti alla sua attività e quindi illustrati diffusamente nell'intero corpo dell'informativa di bilancio.

11. Evoluzione prevedibile della gestione (articolo 2428 n. 6)
Per quanto riguarda il futuro, ogni previsione sull'attività sociale in direzione diversa da quella oramai consolidata è connessa a decisioni politiche assunte a livello comunale e possono ritenersi estranee a questa relazione.
In questo contesto la diffusione del virus COVID-19 che ha drammaticamente interessato il nostro Paese nei primi mesi dell'esercizio in corso ed i provvedimenti di limitazione della libertà di spostamento delle persone assunti a livello nazionale, regionale e comunale, hanno impattato in modo estremamente negativo sui conti della società.
Fino dal mese di marzo il parcheggio scambiatore di via Pietrasantina risulta sostanzialmente vuoto.

In data 25.03.2020 il Sindaco di Pisa ha autorizzato la sosta libera anche negli stalli a pagamento fino al 31.05.2020.
Sulla base delle previsioni elaborate di concerto con l'ufficio Direzione Finanze-Provveditorato-Aziende del comune di Pisa è stato predisposto il budget per il 2020 che recepisce la drastica riduzione dei ricavi attesa e le conseguenti diminuzioni sul fronte dei costi derivanti dalla riduzione degli interventi programmati oltreché dal contenimento dei costi di struttura.

Il documento prodotto, che sarà sottoposto all'approvazione dei soci nel corso della prossima riunione assembleare, evidenzia ricavi attesi per euro 8,7 mln (a fronte dei 18,3 mln del 2019) con costi diretti che scendono da euro 10,2 mln del 2019 a euro 7,6 mln. Per l'effetto il "primo margine" passa da 8,1 mln di euro del 2019 a soli euro 1,1 mln per il 2020.
I costi di struttura attesi risultano inferiori sia pure in misura limitata rispetto all'esercizio precedente (euro 2,2 mln nel 2019, euro 1,9 mln nel 2020) con una conseguente contrazione del Margine Operativo Lordo che si prevede pesantemente negativo per euro 1.030.331 a fronte di un dato positivo di euro 265.084 nel 2019.
Dal lato dei costi è doveroso riferire che sono stati ridefiniti gli accordi in essere con i fornitori ed in particolare con quelli "strategici" primi fra tutti AVR e Tirrenica Mobilità, ma anche e soprattutto con il comune di Pisa che, in ragione della sopraggiunta impossibilità da parte di PISAMO di conseguire ricavi per buona parte dell'anno, ha acconsentito a che per il 2020 non venga addebitato alcun canone per la concessione del servizio.
In ultimo, ma non certo per importanza, si riferisce che a causa della interruzione della stragrande maggioranza dei servizi resi, la società ha concertato con i dipendenti una procedura di ferie pregresse da azzerare.

Le risultanze economiche sopra sinteticamente descritte sono destinate a tradursi, in termini finanziari, in un temporaneo fabbisogno di liquidità cui la società farà fronte ricorrendo all'indebitamento bancario.
A tal fine sono stati richiesti tre preventivi ad altrettante banche attive sul territorio per la concessione di nuova finanza nella forma tecnica dello scoperto di conto corrente e/o del mutuo (assistito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia ex art. 13, D.L. 23/2020) per complessivi euro 1,5 mln di cui circa 1 mln da destinare all'investimento previsto per i lavori di ampliamento del parcheggio sito in via Cammeo a Pisa.
Tutti gli Istituti contattati si sono resi disponibili ad accordare a Pisamo il finanziamento richiesto.

Tale circostanza, unita al fatto che la società può contare sulle ampie dilazioni concesse dal comune di Pisa nella corresponsione del canone annuo di concessione del servizio, oltreché alla circostanza che le previsioni elaborate fanno ragionevolmente prevedere il ripristino dell'equilibrio economico e finanziario nel corso del 2021, consente di poter serenamente affermare che sussistono le condizioni per la *continuità aziendale* sia per l'esercizio 2019, quale presupposto per la redazione del presente bilancio, sia per l'esercizio 2020 quale principio da valutare costantemente nell'ambito del monitoraggio imposto dal Codice della crisi d'impresa (la cui applicazione è stata peraltro prorogata al settembre 2021).
Ai fini della predisposizione del bilancio 2019, pertanto, non è stato necessario ricorrere alla deroga concessa dall'art. 7, co. 1 del D.L. 23/2020 atteso che i presupposti in merito alla "*capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio*" (cfr. par. 22 dell'OIC n. 11), sulla base dei piani aziendali che sono stati elaborati e condivisi con l'Ente di controllo, non risultano essere venuti meno per effetto dell'emergenza sanitaria in corso.

12. Altre informazioni

L'articolo 45 del D.L. n. 5/2012 (c.d. Decreto "semplificazioni") ha abrogato l'art. 34, comma 1, lett. g) e il comma 1-bis del d.lgs. n. 196/03; è stata conseguentemente eliminata la necessità di indicare nella relazione sulla gestione l'adozione o l'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza. Tale novità non impatta sull'obbligo di adozione delle misure minime di sicurezza previste dal Codice della Privacy, che rimangono in vigore e al cui rispetto

la società profonde la massima cura.

Durante l'esercizio pertanto sono state svolte o pianificate le necessarie iniziative a livello organizzativo, tecnico e formativo, con particolare riguardo alle norme antintrusione nel sistema informatico dell'Azienda.
Dal 25 maggio 2018 è direttamente applicabile per tutti gli Stati membri UE il Regolamento 2016/679 noto come GDPR (General Data Protection Regulation), relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento ed alla libera circolazione dei dati personali.
Ai sensi del Regolamento GDPR UE 2016/679 è stato nominato il D.P.O. nella persona dell'Avv. Giovanni Vaglio, con la relativa comunicazione all'Autorità Garante della Protezione dei Dati Personali.
È inoltre stato nominato dall'Amministratore Unico, in quanto titolare del trattamento dei dati, il responsabile per il trattamento dei dati nella persona del Direttore, ing. Alessandro Fiorindi, il quale ha provveduto a redigere il registro del trattamento dei dati, ad effettuare l'*assessment* ed a predisporre la convenzione per la co-titolarità dei dati con i Comuni.

13. Informazioni relative alla attività delle società a controllo pubblico
Ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, essendo Pisamo una società a controllo pubblico – e, in particolare, una società affidataria "*in house providing*" di servizi strumentali per i Comuni soci – è tenuta al rispetto di una serie di norme, richiamate anche dalle deliberazioni della giunta comunale di Pisa n. 227 del 28.12.2012, n. 146 del 21.10.2014 e n. 193 del 30.12.2014.
Ulteriori specifiche disposizioni sono state introdotte dal d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, c.d. "Decreto Madia"). In base alle definizioni del citato decreto, Pisamo si configura quale società *in house*, sulla quale i Comuni soci esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi dell'art. 2 del richiamato decreto e dell'art. 5, co. 5, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (c.d. "Codice degli appalti pubblici").
Nel rinviare alla relazione sul governo societario per l'informativa di cui all'art. 6, d.lgs. 175/2016, si sintetizzano di seguito le principali norme e direttive alle quali la società deve attenersi.

A. Disciplina in materia di personale
L'art. 19 comma 1, d.lgs. 175/2016, ha confermato le previsioni già contenute nell'art. 18 comma 2 del D.L. 112/2008. In particolare, le procedure ad evidenza pubblica per la selezione del personale delle società pubbliche dovranno garantire il rispetto, oltre ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, anche di quelli previsti all'art. 35 comma 3 del d.lgs. 165/2001, fra cui, quelli di economicità, celerità di espletamento delle procedure, rispetto delle pari opportunità fra lavoratrici e lavoratori, decentramento delle procedure di selezione. Pisamo ha adottato, con deliba da ultimo modificata con disposizione dell'Amministratore Unico n. 6 del 25.02.2019, il regolamento relativo ai criteri e le modalità con cui effettuare le assunzioni di personale facendo espresso riferimento ai principi previsti per le assunzioni nelle pubbliche amministrazioni dall'art. 35, comma 3, del d.lgs. 165/2001.

In continuità con la disciplina già stabilita dall'art. 18 del d.l. 112/08 (nella versione introdotta dal d.l. 90/2014), il d.lgs. 175/2016 ha stabilito che le amministrazioni pubbliche socie debbano fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale o di eventuali divieti o limitazioni in tal senso.
Il Comune di Pisa con delibera n. 51 del 21.12.2017 ha approvato il D.U.P. (Documento unico di programmazione) per il triennio 2018-2020 con il quale sono stati fissati anche gli obiettivi di gestione delle società partecipate ai sensi della vigente normativa.
Altra importante novità introdotta dal Decreto Madia è prevista al comma 1 dell'art.19 secondo il quale ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni di diritto del lavoro privato, facendo chiarezza sulla piena applicabilità per Pisamo

del contratto Commercio.

B. Disciplina in materia di contratti di lavori, servizi e forniture

Ai sensi d.lgs. 50/2016 (codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) Pisamo applica le disposizioni e le procedure previste in relazione alle varie fasi dei procedimenti di gara.
Si precisa inoltre che Pisamo ha rispettato la normativa introdotta dalla L. 190/2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* che impone alle pubbliche amministrazioni ed alle società a partecipazione pubblica, quale è Pisamo, alcuni obblighi di pubblicazione di dati inerenti le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture sul sito aziendale nella specifica sezione denominata "Amministrazione Trasparente" (vedi successivo punto G.).
Come richiesto anche dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) nella deliberazione n. 26/20013, entro il 31 gennaio 2020 sono stati trasmessi digitalmente all'A.V.C.P. i dati previsti dalla normativa sotto forma di tabelle riassuntive. Gli stessi dati sono stati inoltre pubblicati sul sito istituzionale della società.

C. Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

La Legge 13 agosto 2010 n. 136 – Piano straordinario contro le mafie – ha introdotto l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari per contratti e finanziamenti pubblici, vietando espressamente l'uso del contante e disponendo l'utilizzo di bonifici bancari o postali su conti correnti dedicati per tutti i soggetti, pubblici o privati, tenuti all'applicazione del Codice dei contratti, fra i quali rientra anche Pisamo.
Questo comporta, fra l'altro, che gli strumenti di pagamento debbano riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti obbligati all'applicazione della norma, il codice identificativo gara (CIG) attribuito dall'AVCP (Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici) su richiesta della Stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP). Pisamo applica tali disposizioni.

D. Disciplina dei pagamenti di importo superiore a euro 5.000

Pisamo applica le disposizioni di cui al D.M.18 gennaio 2008 n. 40 (in attuazione dell'art. 48-bis del D.P.R. 29.09.1973 n. 602) per i pagamenti di importo superiore a 10.000 euro (5.000 euro dal 1° marzo 2018). Pertanto, prima dell'emissione di ogni mandato di pagamento, viene effettuata la verifica presso Equitalia S.p.a. (ora Agenzia delle Entrate - Riscossione) che il beneficiario non sia inadempiente per cartelle di pagamento superiori a detto importo.

E. Limiti alla composizione degli organi amministrativi ed ai relativi compensi

La Società, fino dalla sua costituzione, è stata amministrata da un amministratore unico così come statutariamente previsto.
Gli emolumenti corrisposti all'Amministratore unico sono rispettosi della disciplina prevista dall'art. 1, commi 718 e ss. della Legge 296/2006 e dall'art. 4, comma 4 del D.L. 95/2012.

F. Regolamento di cui al d.lgs. 231/2001

Con delibera del Cda del 21 giugno 2013 la società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 231/01. La Società ha inoltre nominato un Organismo di Vigilanza con composizione monocratica ed ha adottato un Codice di Comportamento che prevede sanzioni in caso di mancato rispetto delle prescrizioni e delle misure indicate nel Modello e nei suoi allegati.
In forza del provvedimento adottato dall'Amministratore unico in data 24.05.2018, l'attuale O.d.V. risulta costituito dall'Avv. Riccardo Carloni.
Il Modello di Organizzazione e Gestione di Pisamo è stato da ultimo modificato con provvedimento n. 13 del 10.09.2018 per adeguarlo alle modifiche organizzative e alle novità normative medio tempore intervenute.

G. Obblighi in materia di pubblicità e trasparenza – d.lgs. n. 33/2013

Le norme previste dall'art. 22, d.lgs. n. 33/2013, e dall'art. 1, commi da 15 a 53, della L. n. 190/2013, impongono particolari obblighi in materia di pubblicità e trasparenza a carico degli Enti pubblici, delle società partecipate e degli enti di diritto privato in controllo delle

amministrazioni pubbliche.
Alle società "*in house*" e alle società strumentali si applicano integralmente le disposizioni previste per gli Enti pubblici, attraverso l'inserimento, sui propri siti istituzionali, della sezione "Amministrazione Trasparente" secondo le indicazioni contenute nell'allegato 1 al d.lgs. 33/2013. Tale sezione è stata organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto.

H. Piano di prevenzione della corruzione – Legge 6 novembre 2012 n. 190

In ragione degli indirizzi espressi dal Piano Nazionale Anticorruzione, Pisamo, quale società a capitale interamente pubblico, ha provveduto a integrare il proprio Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del d.lgs. 231/01 e a nominare il responsabile per la prevenzione della corruzione al quale affidare anche il ruolo di responsabile della trasparenza.
Ad integrazione della L. 190/2012 e del d.lgs. 33/2013 così come modificato dalla legge 114/2014 (che ne ha modificato l'ambito soggettivo di applicazione), la società ha approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione per le annualità 2019/2021 che è stato pubblicato sul sito internet aziendale nella sezione "Amministrazione Trasparente" recependo le indicazioni contenute nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall' ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016.

Pisa 25 maggio 2020

L'Amministratore Unico
Avv. Andrea Bottone
Firmato

Il soggetto che sottoscrive il presente documento dichiara che è conforme a quello originale
Tenuto presso la Società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pisa – autorizzazione n. 6187/2001 del 26.01.2001.